

ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCHE PITTURA ANTICA

AIRPA



PICTURA PARIETUM

Connessioni mediterranee in età ellenistica e romana

Atti del VI Colloquio AIRPA
Agrigento 6-8 luglio 2023

EDIZIONI QUASAR

COLLANA AIRPA

Pubblicazioni dell'Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica

La Collana AIRPA – Pubblicazioni dell'Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica, avviata nel 2018, raccoglie gli Atti frutto degli incontri tra studiosi italiani e stranieri favoriti dai Colloqui organizzati dall'Associazione AIRPA e ospita, in forma di specifiche edizioni di Quaderni di AIRPA, monografie e volumi miscellanei, esito di ricerche condotte all'interno di istituzioni scientifiche italiane e straniere. La Collana accoglie e promuove la diffusione di studi di carattere stilistico e iconografico, indagini su materiali di recente acquisizione e riletture di contesti noti, con una significativa apertura all'applicazione delle analisi archeometriche in ambito pittorico e alle problematiche della conservazione, del restauro e della valorizzazione di tale consistente patrimonio.

DIREZIONE

Ilaria Benetti, Antonella Coralini, Stella Falzone, Maurizio Harari, Angela Pontrandolfo, Monica Salvadori, Anna Santucci

COMITATO SCIENTIFICO

Bettina Bergmann, Hariclia Brecolaki, Alicia Fernández Díaz, Natacha Lubtchansky, Maud Mulliez, Norbert Zimmermann

SEGRETERIA REDAZIONALE

Celia Sbroli, Ilaria Benetti

PROGETTO GRAFICO DELLA COPERTINA DELLA COLLANA

Paolo Baronio

I contributi sono stati sottoposti a doppio referaggio da parte di revisori anonimi, ricercatori di provata esperienza scientifica, italiani e stranieri.

AIRPA, Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica
Via Damiano Chiesa, 5 – 35139 Padova
info.airpa@gmail.com

ISBN 978-88-5491-567-1

© Roma 2024, Edizioni Quasar di Severino Tognon srl
via Ajaccio 43 - 00198 Roma, tel. 0685358444 fax 0685833591
e-mail: info@edizioniquasar.it – www.edizioniquasar.it

In copertina: Frammento di intonaco dipinto con capitello visto di scorcio dalla Casa III M del Quartiere ellenistico-romano di Agrigento (foto Archivio della Missione dell'Università di Bologna ad Agrigento).

AIRPA 6

PICTURA PARIETUM
CONNESSIONI MEDITERRANEE
IN ETÀ ELLENISTICA E ROMANA

ATTI DEL VI COLLOQUIO AIRPA
AGRIGENTO 6-8 LUGLIO 2023

a cura di
Valentina Caminneci, Giuseppe Lepore, Clelia Sbroli



EDIZIONI QUASAR
2024

Volume pubblicato con fondi del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento

parco valle  dei templi agrigento

SOMMARIO

INTRODUZIONE, <i>Roberto Sciaratta</i>	9
PRESENTAZIONE, <i>Monica Salvadori</i>	11
PREMESSA, <i>Valentina Caminneci, Giuseppe Lepore, Clelia Sbrolli</i>	13
Abbreviazioni bibliografiche	15

PICTURA PARIETUM

LA PITTURA PARIETALE E LE RETI CULTURALI DELLA SICILIA

GIUSEPPE LEPORE, <i>La casa come “spazio semantico”: il caso del quartiere ellenistico romano di Agrigento</i>	19
CLAUDIA CASELLA, <i>Intonaci dipinti da Taormina. Nuovi dati dallo studio delle pitture della domus 2 di Villa San Pancrazio</i>	29
MICHAEL BENFATTI, GIUSEPPINA MONTEROSSO, <i>“I colori di Siracusa”: sistemi decorativi dagli scavi di via Demostene</i>	39
GABRIELLA CHIRCO, ELISA CHIARA PORTALE, DELIA FRANCESCA CHILLURA MARTINO, <i>La pittura funeraria tardoellenistica di Lilibeo: tecniche, materiali, motivi</i>	51
GIUSEPPE MILAZZO, ELISA CHIARA PORTALE, <i>Nuove evidenze sulle decorazioni di Secondo stile dalla Casa delle Maschere di Solunto</i>	61
SIMONA ANTOLINI, <i>La scrittura quotidiana in lingua latina in una città greca: la casa III M del Quartiere ellenistico-romano di Agrigento</i>	73
ELENA SVETTINI REMME, <i>Scatti d'Archivio: la grande sala della Casa della Gazzella. Una foto inedita</i>	77
ALESSANDRO ABRIGNANI, AMBRA D'ALESSANDRO, <i>“Non aprite quella porta”: il motivo decorativo della finta porta a Lilibeo e nel mondo mediterraneo</i>	83
LAURA SCHEPIS, GRAZIA RITA BARBERI FRANDANISA, <i>Restauro virtuale, analisi multispettrali e ricostruzione iconografica virtuale: per un approccio metodologico a partire dal caso studio delle edicole e dei segnacoli funerari dipinti di Lilibeo</i>	89

LA PITTURA PARIETALE E LE RETI CULTURALI DEL MEDITERRANEO

ANGELA PONTRANDOLFO, <i>Prove di definizione di uno spazio architettonico in ambito campano e lucano. Proto-secondo stile?</i>	95
MICHELE SCAFURO, <i>Su alcuni motivi decorativi di tradizione architettonica nella pittura e nella ceramica campana di IV sec. a.C.</i>	105
PRISCILLA MUNZI, SALVATORE PATETE, CLAUDE POUZADOUX, <i>Architettura e apparati decorativi ad Arpi in Daunia in età medio ellenistica</i>	113
PAOLO BROCATO, GIUSEPPINA GADALETA, FILIPPO TROTTA, <i>Pittura e architettura funeraria tra Apulia e Etruria. Una proposta di indagine interculturale</i>	123
CONSUELO MANETTA, NADEZHDA NALIMOVA, <i>Mediterranean Connections beyond the Mediterranean. Classical and Early Hellenistic Decorative Systems in Thrace and in the Northern Black Sea Region</i>	131
DOMINIK WALENTYNA KASZUBSKA, <i>Materia trasparente nella pittura parietale</i>	141
MARTINA MAZZIOTTA, <i>Il ruolo del colore nell'immaginario acheruntico</i>	145
ELENA CATENA, <i>Il ruolo del colore nelle ekphraseis di opere pittoriche: Pausania, Luciano di Samosata, Filostrato Maggiore, Filostrato Minore</i>	151

COSTRUIRE LO SPAZIO ARCHITETTONICO: PITTURA, STUCCO, MOSAICO

MONICA SALVADORI, CLELIA SBROLLI, PAOLO BARONIO, <i>Giardini romani. Forme reali e fittizie dell'arredo vegetale</i>	155
DARIO SAGGESE, <i>Le cornici in stucco del Complesso Termale Pubblico di Stabiae: tipologie e circolazione di modelli</i>	163
LORELLA ALDERIGHI, ILARIA BENETTI, DOMINIK WALENTYNA KASZUBSKA, <i>Valorizzare lo spazio architettonico: l'apparato decorativo del cubicolo della Villa dei Limiti sull'isola di Gorgona</i>	173
PAOLO BARONIO, DANIELE ALESSI, <i>Un raro arredo in stucco di Primo Stile dalla Casa di Orione a Pompei</i>	183
SOFIA MATTEINI, <i>Ancora sulle ghirlande dipinte in ambito domestico: dispositivi di eroizzazione?</i>	193
SILVIA FORTUNATI, <i>I soffitti gemelli di un ambiente della mansio di Tres Tabernae (Cisterna di Latina, LT)</i>	201
ALESSANDRO D'ALESSIO, CRISTINA GENOVESE, <i>Immagini e spazio per l'eternità: la pittura nel sistema decorativo degli edifici funerari nella Necropoli di Porto all'Isola Sacra</i>	211
GIOCONDA DI LUCA, <i>Temi figurativi e sviluppo architettonico nel portico inferiore della c.d. 'Villa della Sosandra' a Baia</i>	221
FEDERICA STELLA MOSIMANN, ARTURO ZARA, <i>Scripta manent. Iscrizioni e disegni graffiti sui frammenti di intonaco dell'edificio a est del foro di Nora</i>	229
HASSAN RAMEZ BADAWI, <i>L'hypogée du Paon T.01 à Burj el-Shemali (Tyr, Liban) : Une maison de mort telle une maison de vie</i>	241
MICHELE MASSONI, FABRIZIO PESANDO, MIRCO ZACCARIA, <i>San Benedetto Del Tronto (Ap), Villa Marittima Di Piazza Sacconi (Paese Alto). L'apparato decorativo del settore residenziale. Nuova attestazione di pittura parietale nel cd. "stile zebrato"</i>	253

MARCELLO TURCI, PAOLO TOMASSINI, FABRIZIO DUCATI, MARIA LUISA STOPPIONI, ALICE POLETTI, JOSÉ FERRANDIS MONTESINOS, <i>Pitture di Ostia Antica. Primi dati dai recenti scavi nel complesso suburbano del quartiere costiero (IV, XVII, 4)</i>	259
ANNA FAVERO, MARIA STELLA BUSANA, <i>Ricomporre il passato: frammenti di pittura parietale dall'Edificio VIII 2, 21 di Pompei</i>	265
ANTONIO MOSTALAC CARRILLO, CARMEN GUIRAL PELEGRÍN, ESTHER RODRIGO REQUENA, <i>Las cornisas de estuco del I Estilo del yacimiento de Can Tacó-Turó d'en Roïna (Montmeló-Montornès Del Valles, Barcelona)</i>	271

TEMI FIGURATIVI E MOTIVI DECORATIVI

STELLA FALZONE, <i>La Fortuna abita a Ostia. Note su alcune rappresentazioni di divinità nelle case ostiensi</i>	277
FRANCESCA CAPACCHIONE, <i>Nuovi dati sugli arredi pittorici delle residenze urbane di età imperiale di Canosa di Puglia (BAT)</i>	287
VALÉRIE HUET, ELEONORA VOLTAN, <i>Indizi di rituale lungo il Nilo? Alcune considerazioni riguardo le immagini rituali nelle pitture nilotiche pompeiane</i>	297
GONZALO CASTILLO ALCÁNTARA, ALICIA FERNÁNDEZ DÍAZ, <i>La decorazione pittorica di Tusculum. Primi dati sugli interventi del Foro</i>	307
MARINA MARCELLI, SIMONA PANNUZI, <i>La pittura parietale del Sepolcreto della via Ostiense a Roma: temi figurativi e tecnica esecutiva</i>	317
FULVIA CILIBERTO, FEDERICA GIACOBELLO, <i>Motivi figurativi e decorativi: gli affreschi dalla chiesa di San Francesco a Venafro (IS)</i>	327
CARMEN GUIRAL PELEGRÍN, LARA ÍÑIGUEZ BERROZPE, JOSEP ANTON REMOLÀ VALLVERDÚ, <i>Horti picti provenienti da un monumento funerario del sobborgo occidentale di Tarraco (Tarragona, Spagna)</i>	335
MICHAEL RAMSPERGER, <i>Dea fortuna in provincia</i>	345
CRISTINA BASSI, BARBARA MAURINA, <i>Frammenti di intonaco dipinto dalla villa romana di Orfeo a Trento</i>	349
VERONICA BELLACICCO, <i>Scene di paradeisos a Pompei: luoghi esotici in spazi di rappresentanza</i>	355
SARA LENZI, <i>L'ambiente (3) del Complesso dei Riti Magici a Pompei (II 1, 11-12): le nature morte della zona superiore</i>	361
MARINA MARCELLI, <i>Il mito di Atena e Prometeo nella pittura funeraria: un affresco dal Museo di Porta San Paolo a Roma</i>	365
ANNA FAVERO, MONICA SALVADORI, <i>Pittori ad Aquileia: proposta di identificazione di maestranze pittoriche dalla Casa delle Bestie Ferite</i>	371
FRANCESCA CAPACCHIONE, <i>Pitture frammentarie dal quartiere abitativo di Arpi romana, in località masseria Menga (FG)</i>	377

VALORIZZAZIONE, RESTAURO, CONSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E TECNICHE

LAURA SCHEPIS, <i>Metodologie multidisciplinari per lo studio delle pitture antiche: nuove ricerche sugli apparati pittorici di Solunto (PA)</i>	383
--	-----

VALENTINA CAMINNECI, GIUSEPPE LEPORE, MARIA SERENA RIZZO, MICHAEL BENFATTI, VERONICA LONGHI, <i>Revixit. Percorsi di archeologia pubblica sulle pitture parietali di Agrigento</i>	393
PAOLA DE SANTIS, VELIA POLITO, <i>Conoscere, conservare, ricomporre. Gli intonaci dipinti del complesso cimiteriale tardoantico di Canosa (loc. Lamapopoli, Puglia)</i>	401
GIOVANNI POLIZZI, MARIA GRAZIA GRIFFO, ELISA CHIARA PORTALE, EMANUELE CANZONIERI, <i>La domus di via Sibilla-via Diaz a Marsala: spazi e decorazioni della suite di rappresentanza</i>	411
LUCIANO PIEPOLI, MARIA POTENZA, <i>Il restauro virtuale dell'affresco della chiesa rupestre medievale di località Minerva (Castellaneta-TA)</i>	425
FRANCESCA SIMONA RICCIARDI, <i>Il complesso cimiteriale in località Lamapopoli a Canosa di Puglia (BT). La decorazione dipinta dell'ipogeo H: analisi e conservazione</i>	431
MARIA CRISTINA NAPOLITANO, ELENA GRAVINA, ALESSANDRA ZAMBRANO ET ALII, <i>The Dataset of Paintings from the Pompeii Archive: a task of the RePAIR Project</i>	435
VINCENZA SCALA, <i>Roma, via Baccina. Le pitture scoperte negli anni Trenta attraverso gli acquerelli di Lucilio Eforo Cartocci</i>	441
SARA LENZI, STEFANO GIULIANI, ROBERTA IANNACCONE, ANTONIO BRUNETTI, <i>Frammenti di intonaco dipinto da Turris Libisonis (Porto Torres, Sassari). Prima analisi dei motivi decorativi e caratterizzazione dei pigmenti</i>	451
ALESSANDRO LUGARI, <i>Il ruolo della pittura nelle pavimentazioni del mediterraneo antico</i>	457
CHIARA TUCCIO, FRANCESCO ARMETTA, EMMA VITALE, ALESSIO AMICO, MARIA LUISA SALADINO, <i>Sistemi nanostrutturati per la conservazione di affreschi in ambienti ad elevata umidità</i>	465

FRAMMENTI DI INTONACO DIPINTO DA *TURRIS LIBISONIS* (PORTO TORRES, SASSARI). PRIMA ANALISI DEI MOTIVI DECORATIVI E CARATTERIZZAZIONE DEI PIGMENTI

Sara Lenzi, Stefano Giuliani, Roberta Iannaccone, Antonio Brunetti

ABSTRACT

Recently, new research has been carried out on Roman artefacts from the ancient Roman town of *Turris Libisonis*, preserved in the Antiquarium Turritano in Porto Torres (Sassari, Sardinia). The aim of the research is to characterize the materials and pigments used for the archaeological finds. This paper presents some preliminary results of a study of fragments of unpublished Roman wall paintings dating from the 1st to the 3rd century AD.

KEYWORDS: Roman Sardinia, *Turris Libisonis*, Porto Torres, Archaeometric Analyses, Pigments

PAROLE CHIAVE: Sardegna romana, *Turris Libisonis*, Porto Torres, indagini archeometriche, pigmenti

STUDIO DEI PIGMENTI DI ETÀ ROMANA AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE ANTIQUARIUM TURRITANO

Recentemente sono state condotte da parte dell'Università degli Studi di Sassari, su concessione della Direzione Regionale Musei Sardegna, alcune indagini archeometriche volte alla caratterizzazione dei pigmenti adoperati sui reperti di età romana contenuti nel Museo Archeologico Nazionale Antiquarium Turritano di Porto Torres (SS)¹ e provenienti dall'antica *Turris Libisonis*². Lo studio ha interessato pitture su svariati supporti, tra i quali marmo, pietra³ e intonaco. In questo ultimo caso, è stata presa in analisi la piccola selezione di frammenti di intonaci dipinti rinvenuti in scavi condotti in varie aree dell'antica *Turris* e conservati all'Antiquarium.

IL CAMPIONE DEGLI INTONACI: CONTESTO DI RITROVAMENTO E PRIMA ANALISI DEI MOTIVI DECORATIVI

I ventinove frammenti esposti nelle vetrine⁴, che sono stati analizzati in modo preliminare, provengono da contesti diversi tra loro e non sempre noti.

Tre frammenti provengono da Via Ponte Romano (VPR), senza ulteriori specifiche; due sono stati rinvenuti negli *horrea* rintracciati al di sotto della Banca Nazionale del Lavoro (BNL), mentre cinque appartenevano alla Collezione Comunale (CC) e la loro esatta provenienza è ignota⁵.

¹ Sull'Antiquarium e le sue collezioni, si vedano ad esempio MANCONI 1999, COLOMBI, PANDOLFI 2004 e GIULIANI 2022.

² Su *Turris Libisonis* si citeranno qui solo alcuni dei lavori più recenti, che fanno riferimento a tutta la bibliografia precedente: CANU 2021; BONINU 2017; BONINU, PANDOLFI 2012.

³ I risultati delle indagini sulla policromia di un cippo dipinto in pietra dell'Antiquarium sono stati recentemente pubblicati: IANNAACONE *et alii* 2024.

⁴ Si segnala che nelle vetrine sono esposti anche dei frammenti di stucco che conservano la raffigurazione di spighe di grano, che non sono però state oggetto di queste indagini, in quanto prive di colorazione.

⁵ Sulla collezione comunale alcune notizie sono in MANCONI 1999, pp. 81-82; sugli scavi alla BNL si rimanda a VILLEDIEU 1984.

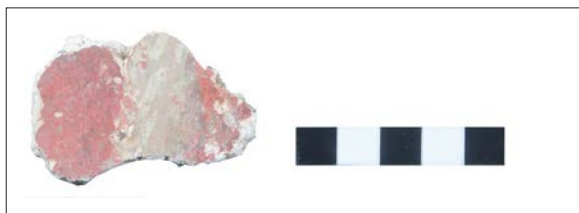


Fig. 1 – Porto Torres, Museo Archeologico Nazionale Antiquarium Turritano. Frammento di intonaco dipinto con motivo vegetale dagli scavi sotto alla Banca Nazionale del Lavoro, BNL2 (Foto S. Lenzi). Su concessione Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Sardegna.

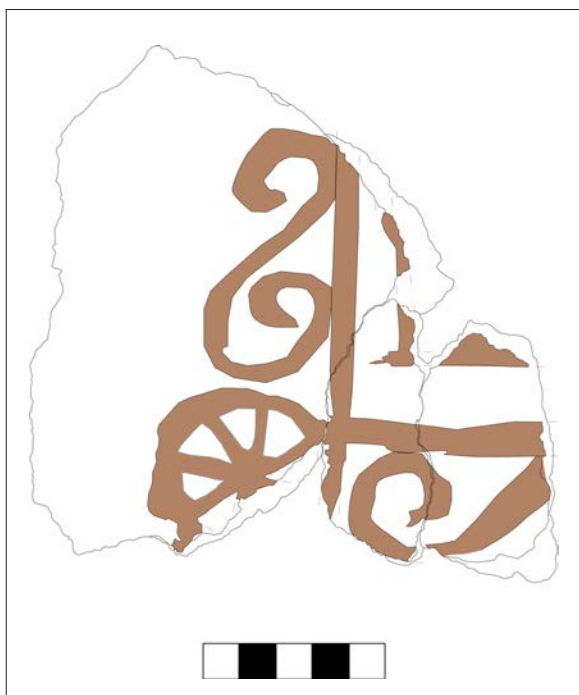


Fig. 2 – Porto Torres, Museo Archeologico Nazionale Antiquarium Turritano. Elaborazione grafica di frammenti di intonaco dalle Terme Centrali TC1, TC18, TC19 (disegno S. Lenzi, L. Poggiali).

L'esiguo numero di frammenti di ognuno dei contesti citati non ha permesso di ricostruire l'intera decorazione di pertinenza. Tuttavia, è possibile effettuare qualche considerazione preliminare.

Il campionario è formato in larga parte da frammenti originariamente appartenenti a pareti⁶, con elementi vegetali (racemi e ghirlande tese) in genere su fondo bianco oppure nero, con una sola eccezione in rosso (fig. 1)⁷.

Gli strati preparatori si mostrano estremamente differenti gli uni dagli altri, anche all'interno del medesimo contesto di provenienza, facendo pensare ad ambienti diversi per l'originaria collocazione. L'unico gruppo coerente ed appartenente verosimilmente ad uno stesso ambiente proviene dalle Terme Centrali (TC)⁸, con decorazione a bande rosse e listelli rossi di larghezza inferiore su fondo bianco, in analogia con le semplici decorazioni di ambienti pubblici e privati della città romana di Nora⁹. Pur non essendo contigui tra loro, i frammenti presentano la medesima preparazione, con tracce sul retro di una loro originaria collocazione su una parete in laterizi avvicinabile a quelle tuttora visibili nel complesso delle Terme.

Tre frammenti ancora provenienti dalle Terme Centrali (TC1, TC18, TC19), contigui tra loro e con preparazione diversa rispetto a quelli precedentemente citati, riportano invece le tracce di un disegno reso in ocre rosse, con incisioni che delimitavano una decorazione arricchita da elementi vegetali stilizzati (fig. 2). In particolare, per la rosetta angolare, avvicinabile ad esempi rinvenuti in *domus* di III secolo d.C. ad Agrigento¹⁰, è ancora ben visibile il segno netto del compasso che ha lasciato una profonda traccia nella malta.

Infine, ancora dal complesso delle Terme proviene un frammento in stucco (TC7), con fondo rosso e racemo vegetale lasciato in bianco (fig. 3). Esempi di stucchi con racemi vegetali di colore bianco su fondo rosso sono noti già nella pittura pompeiana e in contesti termali, come ad esempio nel *frigidarium* delle terme dei Praedia di Giulia Felice (II, 4)¹¹, ma la cromia che vede l'accostamento di un fondo rosso e del racemo a rilievo lasciato privo di colore è ben attestata anche su

⁶ Non sono presenti sul retro segni di incannucciata tipici dei soffitti. Tracce dubbie di canne sono presenti solamente su un frammento a fondo bianco con banda rossa dalle Terme Centrali.

⁷ Il tipo di ghirlanda tesa su fondo rosso rinvenuta a Porto Torres negli scavi al di sotto della Banca Nazionale del Lavoro (frammento BNL2) trova confronti con pitture a partire dalla seconda metà del I secolo d.C. Si veda ad esempio FAGIOLI, HELG, MALGIERI 2019, p. 101, fig. 2b.

⁸ Recentemente si veda BONETTO *et alii* 2022, con bibliografia precedente.

⁹ STELLA MOSIMANN 2018 (anche se in questo caso alcune linee sono rese in giallo) e DONATI 2020.

¹⁰ In particolare le rosette dalla Casa della Gazzella in LEPORE, SBROLLI, HELG 2019.

¹¹ PPM III, p. 328 in particolare.

capitelli di lesene in marmi policromi (Roma, domus del Gianicolo)¹² e in marmo bianco dipinto (tra i pochi esempi noti si possono citare Aquileia¹³ e Tortona¹⁴).

IL PROTOCOLLO DI INDAGINI NON INVASIVE *IN SITU*

Le analisi sono state condotte in-situ all'interno dell'Antiquarium. Le indagini sono state eseguite sulla base di un protocollo ben stabilito¹⁵ che prevede tecniche multi analitiche non invasive, senza la necessità di prelevare campioni:

- Tecniche di imaging multibanda (MBI)
- Spettrometria di fluorescenza a raggi X (XRF)
- Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier (ER FT-IR) in riflessione esterna
- Spettroscopia Raman
- Documentazione con microscopio ottico

RISULTATI

Nero - Gli spettri Raman hanno mostrato l'utilizzo di carbone (nella sua forma amorfa) per le campiture di colore nero.

Verde - Piccole tracce di blu egizio sono state evidenziate tramite l'utilizzo della luminescenza indotta da luce visibile (VIL), mescolate con terra verde (*fig. 4*).

Rosso - La presenza di ocre rosse (principalmente ematite) è confermata dai picchi caratteristici negli spettri Raman. Gli spettri XRF, oltre al ferro, mostrano bassi conteggi per elementi comunemente in traccia nelle ocre, come titanio e potassio. In due campioni (CC2 e BNL2) è stata evidenziata anche la presenza di cinabro tramite XRF e Raman.

Bianco - Per il bianco è stato utilizzato carbonato di calcio. In un frammento con decorazione in stucco (TC7), l'XRF ha identificato l'utilizzo di un pigmento di colore bianco a base di piombo. Il frammento CC2 è l'unico nel quale è stato identificato del blu egizio mescolato con un pigmento bianco.

Giallo - Per il giallo, sono state identificate ocre gialle (ossidi - idrossidi di ferro/ goethite). In due frammenti (CC3 e CC5) è attestata anche la presenza di cinabro in tracce all'interno delle zone dipinte in giallo, nonostante le aree di colore rosso all'interno dei medesimi frammenti mostrino la presenza di sole ocre rosse.

La spettroscopia infrarossa ER FT-IR ha permesso di identificare la presenza di uno strato di materiale organico di origine sintetica sulla superficie della maggior parte dei campioni indagati, steso probabilmente durante una campagna di restauro.



Fig. 3 – Porto Torres, Museo Archeologico Nazionale Antiquarium Turritano. Frammento in stucco con racemo vegetale dalle Terme Centrali, TC7 (foto S. Lenzi). Su concessione Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Sardegna.

¹² Museo Nazionale Romano, invv. 475587, 489108: FILIPPI 2005, pp. 52-65.

¹³ Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, senza numero di inventario.

¹⁴ Museo Civico di Tortona, deposito, inv. C43, inedito per la policromia.

¹⁵ Per questo tipo di protocollo, IANNACCONE *et alii* 2015.

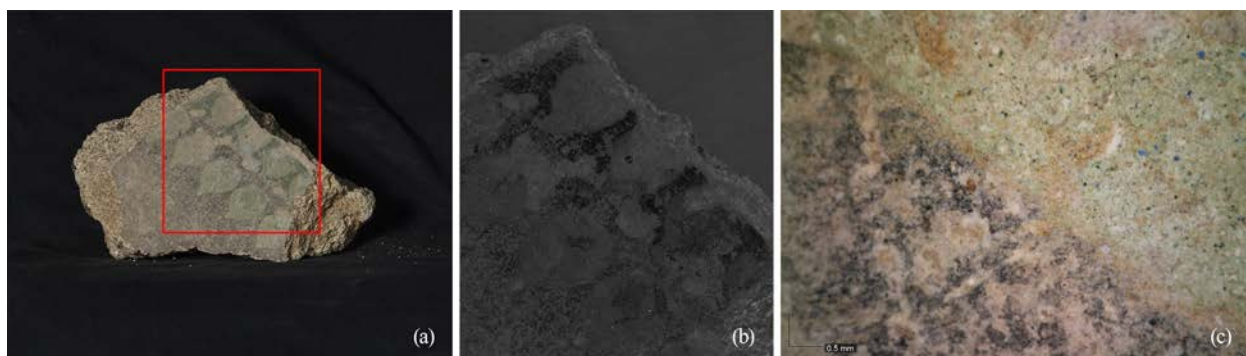


Fig. 4 – Porto Torres, Museo Archeologico Nazionale Antiquarium Turritano. a. immagine in luce visibile del frammento della Collezione Comunale CC4; b. dettaglio VIL con evidenza di blu egizio nelle foglie; c. dettaglio al microscopio di una delle aree verdi corrispondenti alle foglie (foto R. Iannaccone, S. Lenzi). Su concessione Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Sardegna.

CONCLUSIONI

Lo studio preliminare condotto presso l'Antiquarium Turritano ha permesso di analizzare alcuni frammenti di pitture inediti dall'antica *Turris Libisonis* e di evidenziare un repertorio vario e confrontabile con esempi inquadrabili almeno tra I e III secolo d.C.

Le analisi archeometriche hanno invece evidenziato la presenza principalmente di ocre, mentre il cinabro è presente su pochi dei frammenti e in genere in miscela con altri pigmenti.

Tra i dati ottenuti, è interessante notare il sistematico impiego di blu egizio in miscela con terre verdi, oltre all'utilizzo di blu egizio in miscela con pigmenti di colore bianco, dato confrontabile sia con pittura parietale da altri contesti, in particolare ostiensi, e con pittura su scultura in pietra e marmo¹⁶.

Sara Lenzi
Università di Pisa
sara.lenzi2014@gmail.com

Stefano Giuliani
Direzione Regionale Musei Sardegna
stefano.giuliani@cultura.gov.it

Roberta Iannaccone
Università degli Studi di Sassari / ISPC – CNR, Firenze
roberta.iannaccone@ispc.cnr.it

Antonio Brunetti
Università degli Studi di Sassari
brunetti@uniss.it

BIBLIOGRAFIA

- BONETTO *et alii* 2022 = BONETTO J., BURSICH D., PULCINI M.L., ZARA A., *Le Terme Centrali di Porto Torres (SS): rilievo e ricostruzione 3D*, in *Acme* 2/2022, pp. 47-72.
BONINU A. 2017, *Turris Libisonis Colonia Iulia*, in *La Sardegna romana e altomedievale. Storia e materiali*, a cura di S. Angiolillo, R. Martorelli, M. Giuman, A.M. Corda, D. Artizzu, Sassari, pp. 149-158.

¹⁶ LENZI, TOMASSINI 2023.

- BONINU A., PANDOLFI A. 2012, *Porto Torres: Colonia Iulia Turrus Libisonis*, Sassari.
- CANU N. 2021, Colonia Iulia Turrus Libisonis, in *Il tempo dei Romani. La Sardegna dal III secolo a.C. al V secolo d.C.*, a cura di R. Carboni, A.M. Corda, M. Giuman, Nuoro, pp. 88-99.
- COLOMBI R., PANDOLFI A. 2004, *Marmore fluctus. Reperti marmorei e indagini archeologiche a Turrus Libisonis*, Catalogo della mostra (Porto Torres, Antiquarium Turritano - 20 dicembre 2003 - 31 marzo 2004), Roma.
- DONATI F. 2020, *Pittori e decoratori a Nora in Sardegna. Sistemi lineari e gusto "barocco"*, in *AIRPA 2* (2020), pp. 135-148.
- FAGIOLI F., HELG R., MALGIERI A. 2019, *Ricerche di pittura a Forum Livi: gli intonaci dipinti da Palazzo Gaddi (1976)*, in *AIRPA 1* (2019), pp. 99-103.
- FILIPPI F. 2005, *Gli ordini dei capitelli*, in *Palazzo Altemps. I colori del Fasto. La domus del Gianicolo e i suoi marmi*, a cura di F. Filippi, Milano, pp. 52-65.
- GIULIANI S. 2022, *L'Antiquarium turritano e l'area archeologica di Porto Torres. Alla scoperta della Sardegna romana*, in *Italia. Musei da scoprire. Sardegna*, a cura di L. Toniolo, Roma, pp. 37-49.
- IANNACCONE et alii 2015 = IANNACCONE R., BRACCI S., CANTISANI E., MAZZEI B., *An integrated multithethodological approach for characterizing the materials and pigments on a sarcophagus in St. Mark, Marcellian and Damasus catacombs*, in *Applied Physics A: Materials Science and Processing*, 2015, 121(3), pp. 1235-1242.
- IANNACCONE et alii 2024 = IANNACCONE R., GIULIANI S., LENZI S., FRANCESCHINI M.M.N., VETTORI S., SALVADORI B., *A cippus from Turrus Libisonis: evidence for the use of local materials in Roman painting on stone in northern Sardinia*, in *Materials* 14/2024, 1040.
- LENZI S., TOMASSINI P. 2023, *Luce e materia. L'uso del blu egizio tra pittura e scultura*, in *AIRPA 4* (2023), pp. 197-203.
- LEPORE G., SBROLLI C., HELG R. 2019, *Tectores e pictores ad Agrigentum*, in *I colori di Agrigentum*, Catalogo della mostra (Agrigento, Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo, 1 dicembre 2019 - 8 marzo 2020), Agrigento, pp. 35-37.
- MANCONI F. 1999, *L'Antiquarium Statale di Porto Torres (SS)*, Nuoro.
- STELLA MOSIMANN F. 2018, *Il Tempio romano di Nora (Cagliari, Sardegna): la decorazione parietale della cella in età altoimperiale*, in *AIPMA 13* (2018), pp. 575-582.
- VILLEDIEU F. 1984, *Turrus Libisonis: Fouille d'un site romain tardif à Porto Torres, Sardaigne*, BAR 224, Oxford.

